

Genitorialità “diffusa”, co- ed eco-parenting. Esiti di una scoping review sulle competenze genitoriali

Francesco Paolo Romeo¹, Laura Sara Agrati², Arianna Beri³

Abstract

A partire dalla riflessione sul costrutto di genitorialità “diffusa” nel paradigma sistemico-ecologico, il lavoro presenta una scoping review sui questionari per l’analisi delle competenze genitoriali. La revisione evidenzia un’ampia varietà di strumenti e descrizioni del costrutto di competenza genitoriale, individuando 14 sotto-competenze. Le dimensioni della eco/co-parenting, sebbene poco rappresentate, sono associate alla gestione dell’influenza dei media digitali e alla collaborazione con la scuola. Lo studio offre evidenze e spunti di riflessione sul costrutto multiforme di competenza genitoriale, sottolineando il ruolo, rispetto a esso, delle componenti di eco/co-parenting.

Parole chiave: genitorialità diffusa, co-parenting, eco-parenting, scoping review, competenze.

Abstract

Starting from a reflection on the construct of “diffused” parenting within the systemic-ecological paradigm, this paper presents a scoping review of questionnaires used to assess parenting competences. The review highlights a wide variety of tools and descriptions of the construct of parenting competence, identifying 14 sub-competences. Although underrepresented, the dimensions of eco/co-parenting are linked to the management of digital media influence and collaboration with schools. The study provides evidence and insights into the multifaceted construct of parenting competence, emphasising the role of eco/co-parenting components in its development.

Keywords: diffused parenting, co-parenting, eco-parenting, scoping review, competences.

¹ Ricercatore in Pedagogia Sperimentale presso il Dipartimento di Scienze umane, della formazione e dello sport dell’Università Telematica Pegaso.

² Professoressa ordinaria in Pedagogia Sperimentale presso il Dipartimento di Scienze umane, della formazione e dello sport dell’Università Telematica Pegaso.

³ Dottoranda di ricerca in Scienze della Persona e Nuovo Welfare presso il Dipartimento di Scienze umane e sociali dell’Università degli Studi di Bergamo.

1. Genitorialità “diffusa”: co- ed eco-parenting

Le ragioni di una prospettiva “diffusa” alla genitorialità, da un punto di vista epistemologico e metodologico, possono ritrovarsi nello sforzo consapevole e resiliente di affrontare le molteplici emergenze della nostra epoca, racchiuse nel costruito-ombrello di *crisi multilivell* (Gjergji, 2021; Romeo, 2020). Le crisi sociale, educativo-genitoriale, migratoria, ambientale, sanitaria e bellica hanno sollecitato il gruppo di ricerca ad assumere uno sguardo sulla genitorialità esplorativo e non giudicante, con l’obiettivo di “situarla” nei contesti di vita e di apprendimento dove può esprimersi.

In riferimento alla ricerca nelle scienze umane e sociali dalla seconda metà del secolo scorso, si propongono assunti legati alla prospettiva della genitorialità “diffusa”.

Il *primo assunto* è che la genitorialità non può individuarsi in un insieme di disposizioni innate riguardanti la cura, ma richiede una sorta di didattica, di un accompagnamento professionale da parte di soggetti che si interessano del benessere delle figlie e dei figli, poiché per diventare genitore occorre spesso l’aiuto dell’altro, come di un educatore professionale socio-pedagogico che insegni gradualmente a esserlo nel dialogo con una famiglia in difficoltà.

La pandemia da Covid-19 ha messo in luce questo assunto, poiché solo grazie a un accompagnamento sapiente degli operatori delle relazioni educative e di cura (educatori, pedagogisti, psicologi, assistenti sociali ecc.), le famiglie vulnerabili e spaesate hanno potuto riprendere il “timone” della loro esperienza familiare, evitando di perdersi completamente da un punto di vista affettivo e progettuale.

Se la genitorialità può contare sull’apporto di più attori, il singolo, la coppia, il mondo sociale esterno alla dimora familiare, ma anche il mondo simbolico interiore (Gjerde, 2004; Holloway, 2010), occorre investire affinché diventare genitori sia sempre più un traguardo culturale.

Il *secondo assunto* è che la genitorialità preesiste alla persona che diventa genitore e riguarda il suo passato e le figure genitoriali sulle quali si è potuto contare, oppure no, sin dalla nascita.

Già alla fine del primo anno di vita, sostiene Bastianoni (2009), un figlio sviluppa una rappresentazione interna di Sé, dell’Altro e della relazione stabilita con l’Altro, sulla base della qualità delle cure ricevute; è un primo nucleo rappresentazionale della cura come relazione significativa.

Secondo alcuni studi (Vallario, 2019) la genitorialità manifestabile nel quotidiano sarebbe almeno *trigenerazionale*, legata a “copioni” educativi

rintracciabili in famiglia, risalendo nel tempo sino a ritrovare stili pedagogici e discorsi affettivo-orientativi fatti dai nonni.

In riferimento al costrutto di "genitori interiori", un modo efficace di evocare rappresentazioni dell'Altro rassicurante, o preoccupante, che Bowlby (1988, trad. it 1989) definiva Modelli Operativi Interni (MOI), è che nella mente di ogni persona albergano più attori sociali di quanto si creda, non solo i genitori (alla luce di questo assunto li chiameremmo "parenti" o addirittura "famiglie interiori").

Se si assume che la genitorialità riguarda anche il passato della persona, dal quale non sempre è facile distanziarsi, specie se traumatico (Romeo, 2021), il suo *sé sepolto* avrebbe provocatoriamente detto la pioniera della poesia confessionale statunitense Sexton o per dirla in alternativa con Gazzillo (2012) i suoi *sabotatori interni*. Continuando i nostri ragionamenti, possiamo affermare che il costrutto di genitorialità sconfinava il perimetro della biologia, i vincoli di sangue, per approdare su un campo *transpersonale* insieme sociale, storico ed educativo.

Questo *terzo assunto* sottolinea che il figlio dell'eredità trigerazionale e transpersonale è certamente dentro una "pellicola cinematografica" montata da chi c'è già stato, ma ha la possibilità di recitare ruoli diversi potendo contare su altri adulti con funzioni genitoriali disponibili nei contesti di vita (Romeo, 2024b).

È probabilmente questa la scoperta più importante sulla quale la pedagogia ha ideato le sue metodologie e strumenti di intervento di capacitazione, sostegno e sviluppo delle competenze della famiglia moderno-contemporanea, ovvero prendere coscienza dell'esistenza di una famiglia "allargata", sociale, che potenzia o sostituisce la genitorialità biologica sempre traguardando quel *best interests of the child* sancito nell'art. 3 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989).

Una scoperta recentissima, la più rilevante rottura epistemologica del Novecento, di cui spesso dimentichiamo la portata, ma che occorre riattualizzare alla luce della fragilità dei sistemi educativi e sociali osservata in questi ultimi anni che la pandemia ha soltanto evidenziato maggiormente (Vertecchi, 2020).

Grazie all'approccio sistemico di Bertalanffy (1968, trad. it. 2004), e alla teoria bio-ecologica dello sviluppo umano (Bronfenbrenner, 1979, trad. it 2002), assistiamo alla svolta *sistemico-ecologica* (Romeo, 2023) per cui si è figli non solo dei propri genitori biologici, ma di ogni adulto in grado di esprimere *funzioni di cura* specifiche (come offrire protezione, entrare in risonanza affettiva, esplorare le emozioni, ecc.).

La stessa teoria dell'attaccamento (Bowlby, 1980), come le attuali concettualizzazioni sullo sviluppo emotivo (Sroufe, 2000), sono ancora ancorate alla madre come figura di attaccamento primaria, sulla quale l'individuo processa le informazioni provenienti dall'ambiente e regola i propri stati emotivi interni.

Ma l'attaccamento, o simbolicamente il *porto sicuro* di *bowlbyana* memoria, funziona se il bambino si distacca ed esplora il mondo, potendo contare su adulti alternativi che credono in lui infondendogli fiducia incondizionata.

L'indagine presentata approfondisce il costrutto di "genitorialità diffusa", nonché aperture possibili verso *attaccamenti multipli* (Cassibba, 2003) verso altri genitori significativi affettivamente.

1.1. I costrutti di *co- ed eco-parenting*

Riconoscere l'identità genitoriale come un processo di costruzione articolato su più livelli interconnessi –in primis, la coppia e il contesto sociale (Gjerde, 2004) –implica considerare i costrutti di *co-parenting* ed *eco-parenting*.

In letteratura, il termine *co-parenting* si riferisce alle modalità con cui le figure genitoriali interagiscono nel loro ruolo, ossia quando condividono le proprie responsabilità nell'educazione di specifici bambini (Feinberg, 2003). Questo costrutto è legato al supporto reciproco e alla solidarietà tra i genitori nella cura e nell'educazione dei figli (McHale *et al.*, 2019). La relazione di *co-parenting* esclude aspetti estranei al rapporto genitore-figlio (romantici, sessuali o finanziari) e non può esistere indipendentemente dalla relazione complessiva tra i genitori stessi (McHale *et al.*, 2000). Numerosi studi dimostrano che un *co-parenting* positivo e cooperativo è associato a esiti favorevoli per i bambini e a un sano funzionamento familiare (Martin *et al.*, 2022).

Il costrutto di *eco-parenting*, invece, unisce i principi di "ecologia" e "genitorialità", intesa come il processo di supporto dello sviluppo fisico, emotivo, sociale, finanziario e intellettuale del bambino senza danneggiare l'equilibrio tra gli esseri viventi e ambiente (Nche *et al.*, 2019). Questo implica una prospettiva di sostenibilità, intesa come continuità generazionale ed equità intergenerazionale (Emas, 2015). In quest'ottica, l'*eco-parenting* non si limita alla salvaguardia dell'ambiente (MacDonald, 2015), ma comprende pratiche educative che garantiscono la sostenibilità e la qualità della vita per le generazioni future.

Questo approccio amplia il “cerchio” intorno alla famiglia, sottolineando l’importanza non solo del nucleo ristretto, ma anche del contesto sociale più ampio, che può influenzare sia lo sviluppo del bambino sia la costruzione dell’identità genitoriale.

2. Indagine sui questionari di analisi delle competenze genitoriali

A inizio 2025 è stato condotto uno studio sui questionari per l’analisi delle competenze genitoriali attraverso una revisione sistematica della letteratura esistente. Lo studio si inserisce nel progetto “QEASCG - Questionario Esplorativo Aree di Sviluppo delle Competenze Genitoriali” (Romeo, 2024a), presso l’Università Telematica Pegaso, che dal costruito di “genitorialità diffusa” e con un approccio cross-disciplinare, ha lo scopo di individuare in maniera partecipata indicatori e descrittori di strumenti di indagine.

2.1. Scoping review: obiettivi specifici e criteri di ammissibilità

La *scoping review* (Uman, 2011) ha indagato le caratteristiche dei questionari impiegati per analizzare le competenze genitoriali⁴.

La domanda di ricerca che ha guidato la revisione, basata sulle linee guida PRISMA (Page *et al.*, 2021), è la seguente:

QR - *Quali sono le caratteristiche dei questionari utilizzati per l’indagine delle competenze genitoriali?*

Il presente studio include un approfondimento sui risultati emersi in relazione alle dimensioni del co-parenting e dell’eco-parenting, analizzando gli studi e i questionari esaminati.

Per selezionare gli studi sono stati adottati i seguenti criteri di ammissibilità (Cooper, Hedges, Valentine, 2019):

⁴ Le numerose visioni e definizioni di “competenza genitoriale” non costituiscono l’oggetto del presente studio. In generale, tuttavia, la letteratura converge su alcune definizioni ampiamente condivise. Secondo Yuan *et al.* (2024), essa può essere intesa come «l’efficacia e la capacità di un individuo di soddisfare le diverse esigenze dei bambini piccoli durante tutto il percorso genitoriale». Gordo *et al.* (2020) la definiscono invece come «comportamenti genitoriali [...] che comportano una risposta appropriata ai bisogni dei propri figli al fine di garantire il sano sviluppo dei bambini».

- Progettazione: studi quantitativi, qualitativi, misti o multi-metodo.
- Partecipanti: solo studi sulle competenze genitoriali, esclusi quelli su adolescenti o bambini.
- Risultati: studi che usano questionari per analizzare le competenze genitoriali.
- Fonti: *database* scientifici generali.
- Periodo: pubblicazioni dal 2020 all'8 gennaio 2025.
- Lingua: inglese.

2.2. *Strategia di indagine e selezione degli studi*

La ricerca ha incluso SCOPUS e Web of Science, escludendo la letteratura grigia. I termini usati sono stati: *'questionnaire'*, *'parenting'*, *'skill or competence'*. I limiti imposti riguardano l'anno di pubblicazione e la lingua. Gli studi sono stati esportati in "Rayyan"⁵ per rimuovere i duplicati e creare un elenco completo degli studi da esaminare. La fase di *screening* ha escluso gli articoli che non trattavano le competenze genitoriali o non usavano questionari. Nella seconda fase, sono stati letti i testi completi per una selezione basata sulla lingua utilizzata e sulla disponibilità *open-access* degli articoli.

⁵ Rayyan è un software online per il processo di revisione della letteratura.

3. Risultati

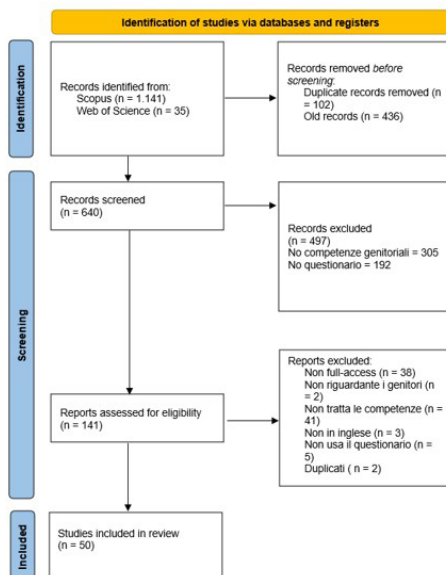


Fig. 1 - Processo di selezione degli studi. Adattato, da Page et al. (2021)

Sono stati individuati 1.176 record. Dopo la rimozione dei duplicati, 640 record sono stati valutati su titolo e abstract. Di questi, 497 sono stati esclusi poiché non trattavano esplicitamente le competenze genitoriali o non utilizzavano questionari. Dopo un'analisi completa di 141 articoli, 50 studi sono stati inclusi (Fig. 1).

3.1. Caratteristiche degli studi

Le caratteristiche principali degli studi selezionati includono il paese, il campione analizzato e la motivazione dello studio; è stato aggiunto il tema della *eco/co-parenting*. I dati sono illustrati attraverso tabelle e grafici, riportate di seguito.

Distribuzione degli studi

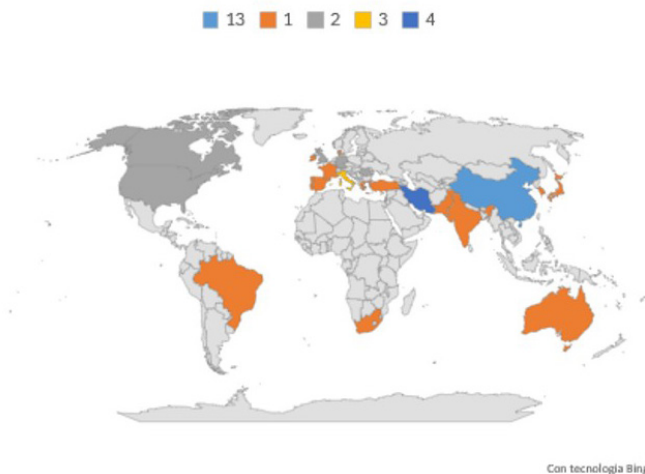


Grafico 1 - Provenienza degli studi

Gli studi inclusi provengono principalmente da Cina (n.=13), Iran (n.=4) e Italia (n.=3). Le ricerche si concentrano in Asia (50%) seguita da Europa (28%), America (10%), Africa (2%) e Oceania (2%).

	n. (su 50)	n. (%)
Campione in base alla tipologia		
Madri	18	36%
Padri	3	6%
Entrambi	26	52%
Famiglia	3	6%
Campione in base alla numerosità		
1 – 100	14	28%
100 – 200	11	22%
200 – 300	9	18%
300 -	16	32%
Motivazione dello studio		
Esplorare connessione tra competenza genitoriale e altre variabili	21	42%

Valutare l’efficacia di interventi formativi sui genitori	10	20%
Influenza di determinate situazioni sulla competenza	6	12%
Competenza di genitori di bambini con difficoltà	6	12%
Misurazione della competenza	7	14%

Tabella 1 – Campione e motivazione degli studi

Il campione è stato analizzato in base alla tipologia dei soggetti e alla numerosità. Il 52% degli studi ha considerato entrambi i genitori, il 36% solo le madri, mentre il 6% ha esaminato padri o l’intera famiglia. Il 14% degli studi ha coinvolto più di 300 individui, mentre la maggior parte si colloca in fasce inferiori: 14 studi con meno di 100 partecipanti e 20 studi tra 100 e 300. Lo scopo degli studi inclusi nella revisione varia significativamente. Il 42% ha indagato la competenza genitoriale in relazione a variabili come stress genitoriale o stili educativi. Il 20% ha valutato l’efficacia di interventi formativi rivolti ai genitori, mentre il 14% ha analizzato strumenti di misurazione della competenza genitoriale. Il 12% ha esplorato l’influenza di condizioni specifiche, come depressione o alcolismo, e le caratteristiche di genitori di bambini con difficoltà, quali sordità o comportamenti dirompenti.

3.2. Sintesi dei risultati

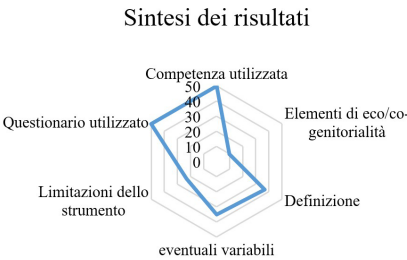


Grafico 2 – Sintesi dei risultati

Dalla lettura degli studi inseriti è stato possibile classificare i risultati nelle seguenti categorie: competenza utilizzata (n.=50), questionario utilizzato (n.=50), eventuali sottodimensioni della competenza (n.=35) elementi *di eco/co-parenting* (n.=10).

3.2.1. Competenza utilizzata

Competenza	n. ²	n. %
Generale	34	59,6%
Autoefficacia	5	8,8%
Ruolo materno	3	5,2%
Competenze principali o di vita	3	5,2%
Regolazione delle emozioni	2	3,5%
Resilienza	2	3,5%
Adattamento familiare	1	1,8%
Capacità socio-emotive	1	1,8%
Efficienza	1	1,8%
Comunicazione	1	1,8%
Riflessiva genitoriale	1	1,8%
Di cura	1	1,8%
Co-genitorialità	1	1,8%
Autoregolamentazione	1	1,8%

Tabella 2 – Competenza analizzata

La revisione sistematica ha identificato 14 sotto-competenze analizzate negli studi esaminati. Tuttavia, il 60% delle ricerche si concentra sulla competenza genitoriale in senso generale, articolata nelle dimensioni di autoefficacia ed efficienza. In alcuni casi, questi due aspetti vengono esaminati separatamente (n.=6).

Il ruolo materno e le competenze di vita sono stati analizzati in tre studi, mentre la regolazione delle emozioni e la resilienza sono state investigate in due. Le restanti sette competenze sono state esplorate in un solo studio ciascuna.

3.2.2 *Questionario utilizzato*

Competenza	Questionario utilizzato	n.
Generale	Parenting Sense of Competence Scale (PSOC)	28
	Questionario del programma ACT-RSK	1
	Questionario dettagliato adattato dal PAFAS	1
	Alabama Parenting Questionnaire (APQ)	2
	Parenting Skills Scale for Mothers of Toddlers	1
	Parental Competence Questionnaire (PCQ)	1
Autoefficacia	Early Intervention Parenting Self-Efficacy Scale	1
	Self-Efficacy for Parenting Tasks Index-Toddler Scale short form (SEPTI-TS)	1
	TOPSE (0-6 mesi e versione completa)	1
	Parenting Sense of Competence Scale (PSOC)	1
	Parents' sense of competence	1
Efficacia genitoriale	Parenting Sense of Competence Scale (PSOC)	1
Adattamento familiare	Questionario dettagliato adattato dal PAFAS	1
Capacità socio-emotive	Social-Emotional Assesment/Evaluation Measure (SEAM) Family profile	1
Regolazione delle emozioni	Emotion Regulation Checklist	2
	Toronto Alexithymia Scale	1
	Overreactivity della Parenting Scale	1
Ruolo materno	Maternal Caregiving Quality Scale	1
	Parenting Sense of Competence Scale (PSOC)	2
Resilienza	COPEWithMe	1
	The Brief Connor and Davison Resilience Scale	1
Competenze principali (o di vita)	Strumento creato ad hoc	2
	Life skills questionnaire	1
Comunicazione	Parenting Sense of Competence Scale (PSOC)	1
Riflessiva genitoriale	Questionario sul funzionamento riflessivo genitoriale (PRFQ)	1
Cura	Premature Infant Care Competence Scale for Parents in transition (PICCS)	1

Co-genitorialità	Scala di competenza della co-genitorialità (CCS)	1
	Scala della relazione di co-genitorialità	2
	Parenting Sense of Competence Scale (PSOC)	1
Autoregolamentazione	Te Me as a Parent Scale	1
	Brief Self-control Survey	1
	The Emotion Regulation Questionnaire	1
	The Parenting Tasks Checklist	1

Tabella 3 – Questionari emersi

La revisione ha evidenziato un’ampia varietà di strumenti utilizzati per analizzare le competenze. È presente una predominanza della *Parenting Sense of Competence Scale (PSOC)*, adottata in 28 studi per misurare la competenza genitoriale generale e, in alcuni casi, il ruolo materno (n.=2) e la *co-parenting* (n.=1).

La competenza genitoriale generale è stata la più indagata, con la PSOC come strumento principale, seguita dall’*Alabama Parenting Questionnaire* (n.=2) e dal *Parental Competence Questionnaire* (n.=1). La autoefficacia genitoriale è stata misurata con la *Early Intervention Parenting Self-Efficacy Scale* e il *Self-Efficacy for Parenting Tasks Index-Toddler Scale short-form*, mentre l’efficacia genitoriale è stata valutata in uno studio mediante la PSOC.

Altre competenze sono state analizzate tramite strumenti mirati: la regolazione delle emozioni con il *Toronto Alexithymia Scale* e la *Overreactivity della Parenting Scale*; la resilienza con *COPEWithME* e *Brief Connor and Davidson Resilience Scale*; le competenze di vita con strumenti ad hoc e il *Life Skills Questionnaire*.

La *co-parenting* è stata misurata con la *Scala di competenza della co-parenting* e la *Scala della relazione di co-parenting*, mentre l’autoregolazione genitoriale con il *The Me as a Parent Scale*, il *Brief Self-control Survey* e il *Parenting Tasks Checklist*. Infine, competenze più specifiche, come adattamento familiare, cura del bambino prematuro e la riflessività genitoriale, sono state esaminate mediante questionari dedicati.

3.2.3 *Sottodimensioni della competenza*

Sottodimensione	n. (113)	n. (%)
Soddisfazione genitoriale	14	12,4%
Efficienza genitoriale	14	12,4%
Cura del bambino	7	6,2%
Guida del bambino	2	1,8%
Comunicazione	4	3,5%
Gioco	4	3,5%
Affetto	4	3,5%
Pressione del genitore	2	1,8%
Conoscenza e apprendimento	5	4,4%
Disciplina e confini stabiliti	3	2,7%
Empatia e comprensione	3	2,7%
Auto-accettazione	4	3,5%
Stile genitoriale	6	5,3%
Utilizzo dei media	1	1%
Coinvolgimento del genitore	3	2,7%
Tempo condiviso e routine	4	3,5%
Coerenza genitoriale	1	1%
Relazione con il bambino	2	1,8%
Collaborazione tra genitori/famiglia	2	1,8%
Azioni negative verso il bambino (disciplina incoerente/punizione corporale)	5	4,4%
Gestione delle emozioni	8	7,1%
Autoregolamentazione	1	1%
Gestione dei problemi	4	3,5%
Gestione delle finanze	3	2,7%
Mentalizzazione	1	1%

Tabella 4 – Sottodimensione delle competenze

Circa il 60% degli studi esaminati ha suddiviso la competenza genitoriale in diverse sottodimensioni, evidenziando ricorrenze tra le variabili analizzate. Le più frequentemente indagate sono la soddisfazione

genitoriale e l'efficienza genitoriale, entrambe presenti nel 12,4% dei casi (n.=14), seguite dalla gestione delle emozioni (n.=8) e *dalla* cura del bambino (n.=7).

Aspetti come stile genitoriale, conoscenza e apprendimento e azioni negative verso il bambino sono stati esaminati in circa il 4-5% degli studi. Altre sottodimensioni, tra cui comunicazione, gioco, affetto, auto-accettazione e gestione dei problemi, compaiono nel 3,5% dei casi, mentre disciplina, confini stabiliti, coinvolgimento del genitore, gestione delle finanze ed empatia hanno una frequenza leggermente inferiore (2,7%).

Infine, variabili meno frequentemente analizzate, con una prevalenza compresa tra l'1% e l'1,8%, includono guida e relazione con il bambino, pressione del genitore, collaborazione tra genitori/famiglia e coerenza genitoriale.

4. *Co- ed eco-parenting. Riflessioni e sviluppi futuri*

Dall'analisi complessiva degli studi esaminati in occasione della *scooping review*, solo 10 articoli presentano riferimenti al tema del *eco/co-parenting*. È significativo notare che il costrutto di *eco-parenting* non venga menzionato in alcuno di essi, mentre quello di *co-parenting* venga menzionato in quattro articoli; tuttavia, due di questi non collegano il costrutto alle competenze genitoriali. La maggior parte degli studi considera il costrutto di competenza genitoriale principalmente dal punto di vista della relazione genitore-bambino, eccetto per due ricerche che misurano il *co-parenting*.

Questo orientamento emerge chiaramente dalle motivazioni alla base degli studi, che spesso si concentrano su fattori individuali legati al genitore (parto, malattie o alcolismo) e al bambino (autismo o sordità). Inoltre, molte ricerche si focalizzano sugli effetti di programmi di formazione genitoriale mirati, senza considerare più ampiamente il contesto sociale e relazionale in cui si sviluppa la genitorialità.

Nella definizione delle diverse competenze genitoriali non emergono riferimenti espliciti a sfere sociali esterne alla relazione genitore-bambino. Ciò si riflette anche nelle limitazioni degli studi, che indicano la necessità di integrare i questionari con strumenti in grado di analizzare esclusivamente l'interazione bambino-genitore. Tuttavia, un'analisi più approfondita ha rivelato che, nel contesto della *eco-parenting*, lo studio di Panza e colleghi (2020) menziona la sottodimensione *pressure of parenting*, che richiama aspetti culturali potenzialmente influenti

sulla competenza genitoriale. Analogamente, nello studio di Santo *et al.* (2020), gli autori includono nel loro questionario la sottodimensione "media elettronici", relativa alla capacità dei genitori di comprendere l'impatto di questi strumenti sui comportamenti e le preferenze dei figli.

Nello studio di Gordo e colleghi (2020), considerano l'interazione con il sistema scolastico come un elemento fondamentale delle capacità genitoriali, integrando nel questionario la sottodimensione "coinvolgimento scolastico dei genitori". Inoltre, nella ricerca di Young e colleghi (2024), tra le competenze principali individuate dagli autori figurano anche la gestione finanziaria, l'aumento dell'occupazione e la riduzione della disoccupazione. Sebbene queste competenze richi amino aspetti socio-economici esterni, mantengono comunque il focus sulle azioni dei singoli genitori.

In sintesi, la dimensione del *co-parenting* risulta marginale rispetto alla totalità degli studi selezionati e rispetto ad alcuni specifici studi elemento di approfondimento. Nel lavoro di Zhong *et al.* (2020) viene utilizzato il questionario PAFAS, che include come sottodimensioni le relazioni familiari e il lavoro di squadra genitoriale. Altri studi (Yan *et al.*, 2021) hanno dedicato questionari all'analisi del costruito (Feinberg *et al.*, 2012), chiedendo ai genitori di indicare in che misura le affermazioni descrivono la loro collaborazione come coppia genitoriale. In questo studio, sono stati impiegati sei item del B-CRS, analizzando tre aspetti: la vicinanza alla genitorialità, il sostegno alla genitorialità e l'indebolimento della *co-parenting*.

Lo studio di May e colleghi (2023) dichiara fin dall'inizio l'intento di misurare la competenza di *co-parenting*, definita come la relazione collaborativa in cui i genitori condividono la crescita dei propri figli, utilizzando tre strumenti. Tuttavia, gli autori riconoscono le difficoltà legate alla misurazione, poiché attualmente non sono disponibili misure adeguate a valutare le percezioni della competenza e le relazioni di questo fattore con i risultati del bambino e della famiglia. Le misure attuali valutano una serie di variabili latenti teoricamente collegate alla *co-parenting*, fornendo collettivamente un indice della qualità di quest'ultima.

Va notato, infine, che molti studi hanno proceduto alla somministrazione del questionario a un solo partner e, quando entrambi i genitori sono coinvolti, i dati vengono spesso analizzati separatamente (Villeneuve *et al.*, 2024), trattando i due genitori come individui senza considerare le dinamiche relazionali.

In definitiva, la *scoping review* effettuata nell'ambito del progetto (Romeo, 2024a) ha permesso di disegnare un quadro variegato di modalità e strumenti di indagine, in particolare di tipologie di questionari

per la descrizione e l'analisi delle competenze genitoriali, a partire dalle auto-rappresentazioni degli stessi genitori.

Il costrutto stesso di "competenza genitoriale" si delinea come caratterizzato da dimensioni plurime come la relazione, principalmente, con la prole, a volte, all'interno della coppia genitoriale, raramente, con il conteso e gli altri significativi. Rispetto a questa specifica dimensione, elementi di *co/eco-parenting*, sebbene generalmente ancora poco rappresentate, vengono tuttavia associate alla capacità di gestire l'influenza dei media digitali sul comportamento dei figli e di collaborazione con il sistema scolastico.

Lo studio offre pertanto evidenze riguardo il peso ancora contenuto, nell'ambito delle indagini specifiche, dalle componenti di *co/eco-parenting* quale unità di analisi all'interno del costrutto di competenza genitoriale. Al contempo lo studio offre elementi di riflessione circa la necessità di rinnovare i costrutti teorici in uso – come la "competenza genitoriale" – e di ripensare, di conseguenza, le modalità di indagine nonché degli strumenti di rilevazione dei dati – come, in primis, i questionari.

Riferimenti bibliografici

- Bastianoni P. (2009): Funzioni di cura e genitorialità. *RIEF-Rivista Italiana di Educazione Familiare*, 4(1), pp. 37-53.
- Bertalanffy L. von (1968): *Teoria generale dei sistemi*. Trad. it. Milano: Mondadori, 2004.
- Bettelheim B. (1950): *Love Is Not Enough. The Treatment of Emotionally Disturbed Children*. Glencoe: Free Press.
- Bettelheim B. (1967): *The Empty Fortress. Infantile Autism and the Birth of the Self*. Glencoe: Free Press.
- Bowlby J. (1980): *Attachment and Loss: vol. 3. Loss, Sadness and Depression*. New York: Basic Books.
- Bowlby J. (1988): *Una base sicura. Applicazioni cliniche della teoria dell'attaccamento*. Trad. it. Milano: Raffaello Cortina, 1989.
- Bronfenbrenner, U. (1979): *Ecologia dello sviluppo umano*. Trad. it. Bologna: Il Mulino, 2002.
- Cassibba R. (2003): *Attaccamenti multipli*. Milano: Unicopli.
- Cooper H., Hedges L.V., Valentine J.C. (Eds.) (2019): *The Handbook of Research Synthesis and Meta-Analysis*. New York: Russell Sage Foundation.
- Emas R. (2015): *The Concept of Sustainable Development: Definition and Defining Principles*. Miami: Florida International University.
- Feinberg M.E. (2003): The Internal Structure and Ecological Context of Co-parenting: A Framework for Research and Intervention. *Parenting*, 3(2), pp. 95-131.

- Feinberg M.E., Brown L.D., Kan M.L. (2012): A Multi-Domain Self-Report Measure of Coparenting. *Parenting*, 12(1), pp. 1-21.
- Gazzillo F. (2012): *I sabotatori interni. Il funzionamento delle organizzazioni patologiche di personalità*. Milano: Raffaello Cortina.
- Gjerde P. (2004): Culture, Power, and Experience: Toward a Person-Centered Cultural Psychology. *Human Development*, 47(3), pp. 138-157.
- Gjergji I. (2021). Istruzione 4.0: l'impatto della digitalizzazione sul lavoro dei docenti scolastici in Italia. *Socioscapes International Journal of Societies, Politics and Cultures*, vol. 2, pp. 207-244.
- Gibaud-Wallston J.W.L.P. (1978): *Development and Utility of the Parenting Sense of Competence Scale*. Meeting of the American Psychological Association.
- Gordo L., Martínez-Pampliega A., Iriarte Elejalde L., Luyten P. (2020): Do Parental Reflective Functioning and Parental Competence Affect the Socio-emotional Adjustment of Children? *J Child Fam Stud*, vol. 29, pp. 3621-3631.
- Holloway S. (2010): *Mothers and Families in Contemporary Japan*. New York: Cambridge University Press
- Kanner L. (1949): Problems of Nosology and Psychodynamics of Early Infantile Autism. *American Journal of Orthopsychiatry*, 19(3), pp. 416-426.
- MacDonald M. (2015): Early Childhood Education and Sustainability: A Living Curriculum. *Childhood Education*, 91(5), pp. 332-341.
- Martin L.N., Giff S.T., Ribeiro S., Fyffe S., Renshaw K.D. (2022): Changes in Relationship Quality in the COVID- 19 Pandemic: Associations with Pandemic Stressors and Couple Communication. *The American Journal of Family Therapy*, vol. 52, pp. 176-192.
- May C., Atherton C., Colyvas K., Mancini V., Campbell L.E. (2023): Development of a Brief Coparenting Measure: The Coparenting Competence Scale. *Int. J. Environ. Res. Public Health*, 20(13), p. 6322.
- McHale J.P., Kuersten-Hogan R., Lauretti A., Rasmussen J.L. (2000): Parental Reports of Coparenting and Observed Coparenting Behavior during the Toddler Period. *Journal of Family Psychology*, 14(2), pp. 220-236.
- McHale J.P., Negrini L., Sirotkin Y. (2019): *Coparenting*. In B. H. Fiese, M. Celano, K. Deater-Deckard, E.N. Jouriles, M.A. Whisman (Eds.): *APA Handbook of Contemporary Family Psychology: Foundations, Methods, and Contemporary Issues Across the Lifespan*. Washington: American Psychological Association, pp. 483-502.
- Nardocci F. (2016): Hans Asperger: il maestro ritrovato. Il percorso scientifico e la vicenda umana di una delle personalità più significative della neuropsichiatria infantile. *Autismo e disturbi del neurosviluppo*, 14(3), pp. 361-414.
- Nche G.C., Achunike H.C., Okoli A.B. (2019): From Climate Change Victims to Climate Change Actors: The Role of Eco-Parenting in Building Mitigation and Adaptation Capacities in Children, *The Journal of Environmental Education*, 50(2), pp. 131-144
- Page M.J., McKenzie J.E., Bossuyt P.M. *et al.* (2021). The PRISMA 2020 Statement: An Updated Guideline for Reporting Scoping Reviews. *BMJ*, 372(71).

- Panza C., Volta A., Broccoli S., Bonvicini L., Kendall S., Marchesi M., Giorgi Rossi P. (2020): Evaluation of an Intervention Aimed at Supporting New Parents: the *Baby Newsletter* Project. *Ital J Pediatr*, 46 (123).
- Romeo F.P. (2020): *Sollecitare la resilienza. Emergenze educative e strategie didattiche*. Trento: Erickson.
- Romeo F.P. (2021): Falsi miti genitoriali e cattive eredità dis-educative. *Rivista Italiana di Educazione Familiare*, 18(1), pp. 301-315.
- Romeo F.P. (2023): Spunti teorico-metodologici per ri-fondare l'alleanza scuola-famiglia e territori nel tempo della crisi multilivello. *Annali online della Didattica e della Formazione Docente*, 15(25), pp. 202-218.
- Romeo F.P. (2024a) (a cura di): *QEASCG. Questionario esplorativo aree di sviluppo delle competenze genitoriali*. Milano: FrancoAngeli.
- Romeo F.P. (2024b): *Allearsi. Quadro concettuale, ricerche e pratiche sulla relazione scuola-famiglia e territorio*. Milano: FrancoAngeli.
- Santos A.I., Martins E.C., Magalhães C.C., Mendes F.E.D., Mendes F.E.D. (2020): Effects of a Parenting Education Program on Parenting Skills, Parenting Stress, and Mindfulness Skills. *Acta Paul Enferm*, vol. 33, pp. 1-7.
- Sroufe L. A. (2000): *Lo sviluppo delle emozioni. I primi anni di vita*. Milano: Raffaello Cortina.
- Uman L.S. (2011): Systematic Reviews and Meta-Analyses. *J Can Acad Child Adolesc Psychiatry*, 20(1), pp. 57-59.
- Vallario L. (2019): *La diagnosi tridimensionale della famiglia. Valutazione e formulazione sistemiche del caso*. Milano: FrancoAngeli.
- Vertecchi B. (2020): La ricerca educativa. Ieri, oggi e domani. *Cadmo*, n. 1, pp. 1-8.
- Villeneuve A., Paradis A., Lassance L., Hébert M., Daspe M.-È., Godbout N. (2024): Psychological Neglect and the Sense of Parental Competence in Parental Couples: Mindfulness as an Underlying Mechanism. *Journal of Family Violence*, pp. 1-12.
- Yan J.J., Schoppe-Sullivan S., Wu Q., Han Z.R. (2021). Associations from Parental Mindfulness and Emotion Regulation to Child Emotion Regulation through Parenting. The Moderating Role of Coparenting in Chinese Families. *Mindfulness*, 12(6), pp. 1513-1523.
- Young M., Coz K., Natera M., Smith C.B., Kittleson M.J., Wingard D., Lam S., Bermudez J., Pineiro V. (2024): The FELLAS (Fathers Empowered to Learn, Lead, & Achieve Success) Fatherhood Project: Pilot Study Results. *Health Behaviour and Policy Review Journal*, 11(5), pp. 1745-1750.
- Yuan Q., Yue X., Wang M., Fu M., Liu M., Hu C. (2024): The Mediating Role of Parenting Competence between Psychological Capital and Parenting Concerns in Breast Cancer Patients: a Multicenter Study. *Current Psychology*, vol. 43, pp. 27815-27825.
- Zhong J., He Y., Chen Y., Luo R. (2020): Relationships between Parenting Skills and Early Childhood Development in Rural Households in Western China, *Environmental Research and Public Health*, 17(5), p. 1-10.